

Iniziativa

# Canepa è pro Greenpeace

Il gruppo tessile entra nella questione aperta con Seri.co, a sostegno della ong ambientalista. **Ludovica Tofanelli**

**N**ello scontro tra **Greenpeace** e **Seri.co** sulla sostenibilità della filiera tessile (vedere *MFF* del 14 ottobre), interviene **Canepa**, produttore serico di fascia alta, a sostegno dei principi promossi dalla ong ambientalista. Seri.co ha infatti recentemente lanciato la certificazione 2015 per accettare la sfida detox di Greenpeace. Che ha invece prontamente risposto ritenendo l'iniziativa lontana dai propri standard. Seri.co aveva controbattuto che l'intenzione non era di aderire alla campagna, ma piuttosto di condividerne i principi, perché in realtà i requisiti detox eccederebbero le possibilità tecnologiche dei produttori. È a questo punto che è intervenuto Canepa. Il produttore tessile vuole infatti promuovere la trasparenza e soprattutto programmi più ambiziosi. «Siamo contenti di vedere impegno da parte del distretto serico comasco, ma concordiamo con Greenpeace che l'iniziativa Seri.co non è sufficientemente ambiziosa», ha spiegato a *MFF* **Alfonso Saibene Canepa**, responsabile supply chain del gruppo, «l'asticella deve, e può, puntare più in alto, intraprendendo un percorso mirato». Canepa ha infatti iniziato il proprio percorso nel 2008, arrivando oggi al brevetto-eco **Savethewater-kitotex** (vedere *MFF* del 13 febbraio 2014), che riduce il consumo di acqua ed energia, eliminando insieme le sostanze nocive. Ed è anche la prima azienda nel tessile ad aver aderito realmente alla campagna detox, chiarendo direttamente con la ong i punti più ostici del protocollo per potersi migliorare, in particolare per quanto riguarda l'acqua. Perché se la sostenibilità va a braccetto con la trasparenza allora bisogna informare su ciò che viene rilasciato nell'ambiente. A tal riguardo Seri.co, alla richiesta da parte di *MFF* dei risultati in entrata e in uscita dell'acqua, requisito tra l'altro della campagna detox, aveva fatto un passo indietro, perché al di là delle possibilità dei produttori. Non dello stesso avviso Canepa, che ha affermato di aver pubblicato i risultati sulla piattaforma messa a disposizione dalla ong, aggiungendo: «Per noi non solo è importante monitorare le acque, ma anche gli stessi componenti per evitare contaminazioni. Con impegno le tracce di sostanze nocive diminuiscono notevolmente, lo vediamo ogni giorno utilizzando tecnologie avanzate». (riproduzione riservata)



Sopra, Alfonso Saibene Canepa